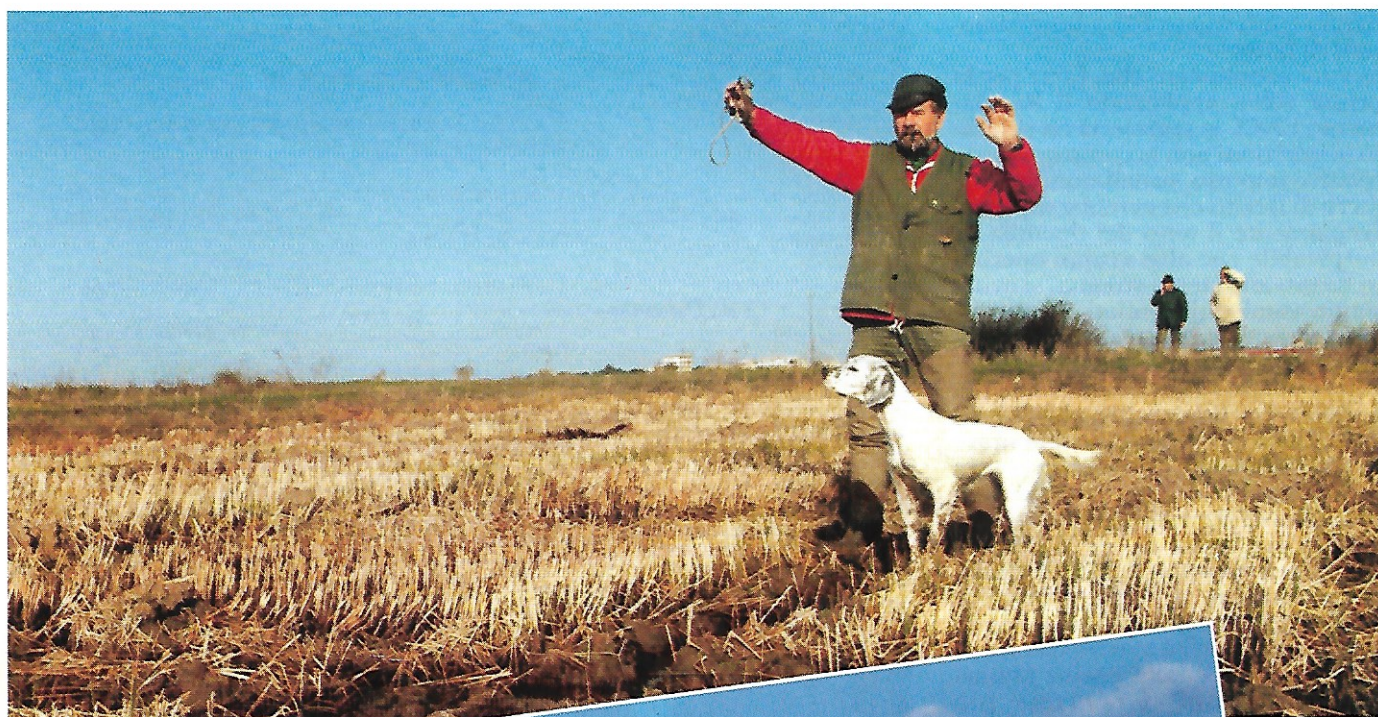


---

# Una nave piena di cani

*La settimana cinofila sarda è giunta alla quarta edizione. I terreni e la selvaggina su cui si sono cimentati i migliori continentali del momento hanno decretato il successo tecnico della manifestazione.*





Oggi i cani hanno imparato a viaggiare per mare. Numerosi dilettanti e professionisti cinofili non hanno esitato ad imbarcarsi sulle capaci navi-traghetto della Tirrenia e della Navarma per raggiungere la Sardegna, terra promessa di beccaccini ed autoctone pernici. E pensare che in tempi non lontani con una breve bicicletata fuori porta si potevano trovare starni e beccaccini in abbondanza! Resasi impraticabile anche la via della Jugoslavia per le angoscianti vicende che travagliano quel paese, un folto gruppo di appassionati cultori delle prove si è gettato nell'ardito cimento con la pernice sarda, dando molto peso ed importanza ad una manifestazione che nacque solo tre anni fa per iniziativa di un piccolo gruppo di beccaccinisti, alla quale aveva entusiasticamente aderito il sottoscritto che, anche nella pernice sarda, vedeva un banco di prova estremamente importante e selettivo per il bracco italiano.

La SABI (Società amatori del Bracco Italiano) unitamente al Club del Beccaccino con la collaborazione preziosa dei Gruppi Cinofili Nuorese, Oristanese e Cagliariitano, si è quindi trovata quest'anno al centro di una ponderosa organizzazione e se vi fosse stata qualche manchevolezza ce ne scusiamo, attribuendola al fatto che le nostre strutture non sono dimensionate per così grandi impegni. La rinuncia all'ultimo momento di alcuni giudici ha complicato la vita un po' a tutti; dobbiamo quindi ringraziare Pietro Fumi, Carlo Annibale Maggi, Luigi Michelini e Armando Roversi non solo per la loro indiscutibile competenza, ma anche per l'abnegazione con cui hanno portato a termine il proprio compito. Un ringraziamento da parte di tutti a Rossana Carletti per come ha saputo sostenere tutto il peso della segreteria in quanto il presidente ed alcuni consiglieri della SABI erano quasi sempre impegnati sul terreno nei giudizi o a presentare i propri cani.

Il plauso più grande va comunque alla selvaggina e a chi si prodiga per mantenere inalterato questo patrimonio: in sua assenza la nostra cinofilia sarebbe ben poco, mentre le razze da ferma inizierebbero un lento, ma inesorabile declino. Il nostro pensiero oltre che ai gruppi cinofili organizzatori ed agli amici che ci hanno accompagnato durante queste indimenticabili giornate, va ai comitati di gestione delle aree faunistiche, alle guardie, alle associazioni venatorie, a tutti gli enti che tutelano

la selvaggina concedendoci questa opportunità essenziale per una attività cinotecnica volta al costante miglioramento delle razze da ferma.

All'Hotel del Sole di Torregrande, quartier generale dell'esercito di conofili da cui prima dell'alba partivano le incruente sfide a pernici e beccaccini, ogni sera i giudici riuniti di fronte a un folto gruppo di concorrenti ed appassionati, davano ampie e dettagliate relazioni sulle prove della giornata, spesso sottolineando le affermazioni dei cani classificati con entusiastici commenti. Qui con Sergio Lapi, Presidente del Gruppo Cinofilo Oristanese e con il suo valido Staff che ha offerto un contributo essenziale sul campo, abbiamo valutato le grandi opportunità che la Sardegna può offrire per la selezione funzionale delle nostre razze da ferma.

L'oasi di Mogorella si è rivelata ottima per le prove dei continentali, mentre nelle zone umide contigue ad Oristano i beccaccinisti avevano trovato il loro paradiso in cui poter felicemente "sguazzare". E che dire di Lula e Monastir? Una riconferma. Eravamo preoccupati di correre in quest'ultima località poiché quattro giorni di straordinarie ed affollate prove per Inglesi ci avevano preceduto, eppure, grazie all'abbondanza di pernici, anche i nostri cani hanno potuto mietere allori.

Classifiche e qualifiche importanti hanno contraddistinto la quarta edizione della Settimana Sarda, segno di una qualità indiscussa dei soggetti e di una professionalità sempre più affinata degli addestratori. Questi ultimi con i loro allievi hanno raccolto i maggiori successi, segno che oggi giorno, con poco tempo libero e con la difficoltà ad allenare in terreni adeguati e soprattutto su selvaggina classica, i dilettanti devono superare un handicap notevole.

A proprio agio i bracchi italiani con punte di eccellenza per stile e qualità naturali copiose in numerosi soggetti a dimostrazione che la razza gode ottima salute e sembra fatta apposta per cacciare le pernici, molto bene anche i pochi spinoni presenti, formidabili i continentali esteri quest'anno convenuti in folta schiera. Tra essi vi erano quasi tutti i soggetti più titolati. Li avremmo visti ancor meglio in "turno a singolo", senza la competitività e la velocità spinta avrebbero realizzato di più, esprimendosi in un'azione più consona al cacciatore di pernici. Su questi terreni e con selvaggina che non ammette confidenze necessitano coraggio ed iniziativa, continuità ed altetismo, cerca ampia ed intelligente, collegamento, mezzi olfattivi sicuri, ferma solida.

Così arriva la laurea con la lode. Chi torna dalla Sardegna con una buona qualifica può vantarsene e sarà inse-

## I risultati

Prove su beccaccini disputate ad Oristano  
Giudice: Luigi Michelini

2 Dicembre

Continentali

Cqn - Fetuso di Prà Capone, ep. breton. Daminelli

Inglesi

1° Ecc. - Gim, setter ingl. Morandi

2° Mb. - Arno, setter ingl. Zanetti

3 Dicembre

Continentali

Cqn - Fetuso di Prà Capone, ep. breton. Daminelli

Inglesi

1° Ecc. Arno, setter ingl. Zanetti

2° Mb. Caty, setter ingl. Morandi

3° Mb. Giuli, setter ingl. Zanetti

Cqn - Briscola, setter ingl. Filippi

4 Dicembre

1° Mb. Augusto, bracco it. Gamba

Inglesi

1° Ecc. Gim, setter ingl. Morandi

2° Ecc. Arno, setter ingl. Zanetti

3° Mb. Giusy, setter ingl. Zanetti

B. Briscola, setter ingl. Filippi

5 Dicembre

Continentali

nessun classificato

Inglesi

1° Mb. Dum, setter ingl. Plati

2° Mb. Elvis, setter ingl. Carne

6 Dicembre

Inglesi

1° Ecc. Elvis, setter ingl. Carne

7 Dicembre

1° Ecc. Gim, setter ingl. Morandi

2° Ecc. Dum, setter ingl. Plati

3° Mb. Giuly, setter ingl. Zanetti

Mb. Caty, setter ingl. Morandi

B. Gem., setter ingl. Massironi

B. Briscola, setter ingl. Filippi

rito nel libro d'oro.

Le prove sono state precedute da una mostra speciale del bracco italiano; "il bello ed il bravo" non è un'utopia, infatti molti tra i primi della classe alle prove, si sono messi in luce anche per la loro bellezza e tipicità. Un giro d'onore per il debuttante Elios di Monte Tricornio di Vangelenhoven, seguito in un'avvincente trottata dall'affermato camp. ass. David del Monte Alago di Scotto.

Un sole fantastico ha salutato chi lasciava questo paradiso terrestre per immergersi nel gelo e nelle nebbie del nord; sulla nave del ritorno, mentre i cani stivati sognavano spazi immensi popolari da pernici e beccaccini, già si parlava di una prossima primavera in Sardegna.

Giuseppe Colombo Manfroni

*Nella pagina di fronte. Cati, setter inglese di Morandi, in ferma su beccaccini.*

*Elios di Montetricorno, giovane bracco italiano di Enrico Vangelenhoven, migliore assoluto al raduno di Oristano, condotto da Toniolo si è distinto anche nelle prove su pernici.*

*Fotografia: G. Colombo Manfroni*